

Interrogazione n. 1354

presentata in data 30 ottobre 2024

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Minardi, Vitri, Casini, Carancini, Cesetti, Mangialardi e Mastrovincenzo

Quadruplicamento della linea ferroviaria Adriatica dell'Alta Velocità, che fine hanno fatto i fondi per finanziare il tratto marchigiano?

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- nella Manovra di Bilancio varata il 30 dicembre 2021 dall'esecutivo Draghi erano stati previsti 5 miliardi di euro per la velocizzazione e il potenziamento dei binari della Ferrovia Adriatica;
- in particolare, erano stati stanziati 50 milioni rispettivamente per le annualità 2022 e 2023, 150 milioni di euro per l'anno 2024, 200 milioni di euro per l'anno 2025 e 250 milioni rispettivamente per gli anni 2026 e 2027;
- oltre alle risorse di cui sopra, erano stati previsti 400 milioni di euro rispettivamente per ogni anno dal 2028 al 2030, oltre che 450 milioni di euro per l'anno 2031, 650 milioni di euro per ciascuna annualità dal 2032 al 2034 e infine, 450 milioni di euro per l'anno 2035.

Considerato che

- l'allegato V dell'articolo 120, comma 2 della proposta di legge di bilancio 2025 stabilisce che le risorse affidate al Ministero delle Infrastrutture saranno fortemente dimensionate e si sostanzieranno, per il prossimo decennio, in circa 5,5 miliardi di euro che serviranno al finanziamento in tutta Italia di lavori su strade, ferrovie, porti;
- a maggio 2023 il Viceministro al MIT, Galeazzo Bignami, aveva prospettato la realizzazione di due ipotesi per la velocizzazione della linea ferroviaria Adriatica e un possibile confronto con le istituzioni, tra fine 2023 e inizi 2024, al fine di stabilire la soluzione più sostenibile e conveniente per portare l'alta velocità anche nelle Marche;
- lo scorso 28 marzo, Palazzo Raffaello ha ospitato un confronto tra lo stesso Ministro Bignami, l'amministratore delegato e direttore generale di RFI, il Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli e l'Assessore alle infrastrutture Francesco Baldelli.

Considerato che:

- agli esiti del citato incontro, lo stesso Governatore Acquaroli ha dichiarato di aver *"fatto il punto sulla creazione di una nuova linea ferroviaria in arretramento rispetto all'Adriatica"*. Il progetto, sempre da notizie di stampa, consisterebbe nella costruzione ex novo di due binari nell'entroterra da destinare all'alta velocità, che correrebbero paralleli all'attuale ferrovia così liberata dalle merci e pronta a diventare una sorta di metropolitana di superficie per i passeggeri. Il costo stimato per la realizzazione di questo progetto è di circa 60 miliardi totali, dei quali 20 miliardi destinati alla Regione Marche;

Considerato inoltre che:

- in data 16 aprile 2024 il Gruppo Partito Democratico con nota prot. 0450097|16/04/2024|R_MARCHE|GRM|SGM|A|60.10/2024/SGM/94 ha presentato formale richiesta di accesso agli atti chiedendo di ottenere copia del progetto complessivo RFI relativo alla

realizzazione del cosiddetto arretramento della linea ferroviaria Adriatica dell'Alta Velocità e degli atti interni oggetto di confronto nel corso del sopra citato incontro.

Rilevato che

- in risposta alla suddetta richiesta di accesso agli atti, il Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile ha dichiarato di non avere atti o documenti inerenti l'oggetto della richiesta;

- tale risposta lascia spazio a grandi interrogativi in quanto ci si chiede come sia possibile qualsivoglia forma di confronto e valutazione senza avere a disposizione alcuna documentazione e/o progetto da esaminare.

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per conoscere:

- quale destinazione hanno avuto i 5 miliardi stanziati dal Governo Draghi per la velocizzazione della tratta Bologna Lecce con particolare riferimento alla tratta marchigiana;

- quali sono i tempi previsti per il ricevimento dello studio commissionato a RFI;

- gli importi stanziati nella bozza di legge finanziaria dal Governo Meloni per il finanziamento del tratto marchigiano dell'alta velocità.